



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BNIC855006  
I.C. ILARIA ALPI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola per quanto riguarda questo specifico indicatore riferito agli esiti dei risultati scolastici viene valutata in maniera positiva, in considerazione dell' assenza di casi di abbandono e dispersione, di non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione e dei trasferimenti in entrata. Questo perché a fronte dei problemi e delle difficoltà scaturite dalla coesistenza di più realtà anche diverse tra loro, dai tempi tecnici necessari per l' organizzazione di un istituto complesso come il nostro, l'attenzione di tutti gli operatori scolastici è rivolta agli studenti, al loro percorso scolastico ed al clima di accoglienza, di rispetto e di accettazione delle diversità. La mission della nostra scuola è "Realizzare percorsi educativi e didattici adeguati allo sviluppo di ogni alunno". Cerchiamo, dunque, di realizzare nella pratica educativa quotidiana quanto viene affermato nel Piano dell'offerta formativa. La presenza di un numero ragguardevole di alunni con disabilità e/o in difficoltà, è un dato di fatto con il quale è necessario fare i conti quotidianamente. Pertanto, generalmente, nelle classi della nostra Istituzione ci si confronta con l'individualizzazione e con la personalizzazione visto che bisogna approcciarsi con alunni con bisogni diversi. Ci si impegna, dunque, ad individuare tutte le possibili strategie atte a far emergere la "disponibilità ad apprendere". Le attività sono articolate in modo da valorizzare le diversità per assicurare a tutti buone opportunità di apprendimento nel rispetto dei ritmi di crescita e di sviluppo di ciascuno, con una predisposizione notevole all'accoglienza e all'inclusione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' abbastanza in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcuni casi ma inferiore in altri casi. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali per l'italiano, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni in matematica.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, la collaborazione, il rispetto degli ambienti e delle persone, lo spirito di appartenenza ad un gruppo. Si tende ad assicurare una certa omogeneità nei criteri di valutazione per il voto da assegnare al comportamento, considerando l'alunno nella sua globalità, tenendo conto non solo della sua capacità di rispettare le regole condivise ma anche del grado di maturazione, del senso di responsabilità che dimostra nel portare a termine gli impegni. Quotidianamente si promuove una didattica che metta al centro l'alunno, attivando percorsi trasversali ed interdisciplinari, per affrontare la complessità delle tematiche. Le competenze di cittadinanza non vengono ormai più considerate come qualcosa di aggiuntivo rispetto alla dimensione conoscitiva dell'alunno, ma come un risultato conseguito all'interno delle attività



disciplinari. Il percorso formativo, dunque, non consiste nell'acquisizione di maggiori contenuti di conoscenza, ma nella capacita' di gestire le difficolta' che determinati compiti comportano attraverso lo sviluppo di strategie adeguate e la consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e dei propri punti di forza. Nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza ,piu' che nelle aree disciplinari, facciamo riferimento ad una didattica che mette l'alunno di fronte a compiti autentici e predisponendo attivita' didattiche in situazioni reali. Non sempre pero' si riesce a mantenere questo legame con l'esperienza personale dell'alunno perche', talvolta, si tende ancora a lavorare su attivita' eccessivamente formalizzate e decontestualizzate. La condizione relazionale e comportamentale post-pandemica esercita ancora i suoi effetti di criticita' sulla sfera emotiva degli studenti.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e sono stati previsti gruppi di lavoro ad hoc. La progettazione didattica periodica viene effettuata in per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Si utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e ci sono i primi momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione ma ancora non in maniera sistematica e condivisa da un numero limitato di docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica presente. C'è bisogno di uno sforzo ulteriore per rendere effettivamente concreta la condivisione delle pratiche educative.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi ancora con modalità remota. La scuola in questa fase monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento solo per alcune situazioni. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Si sono rafforzati i contatti con le famiglie affinché condividano il consiglio orientativo e siano messi a conoscenza del percorso che i ragazzi fanno per giungere a prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri talenti. Buona parte del successo e della valenza delle attività di continuità è ancora legata alle dinamiche interpersonali ed alle relazioni tra docenti per cui è necessario superare questa struttura troppo variabile ed entrare finalmente nella pratica didattica condivisa. Preso atto che soprattutto sull'orientamento in uscita è necessario reimpostare un'azione più incisiva ed efficace dopo lo stop forzato dell'emergenza pandemica, in questa direzione abbiamo intrapreso una rinnovata azione, anche con un progetto pilota con la Bocconi. I contatti con gli Istituti di Istruzione Superiore in questa fase non sono facili e si devono ricostruire nel tempo dopo la pandemia.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Valutare per competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale bisognosi di integrazione linguistica e culturale

### TRAGUARDO

Individuare criteri di performance in relazione a compiti complessi ed utilizzare rubriche valutative. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzo di prove di verifica coerenti con la progettazione per competenze (prove autentiche e rubriche valutative) Progettazione e realizzazione di unità di transizione in tutte le classi terminali ed iniziali di ogni ordine di scuola. Incontri periodici tra docenti delle classi parallele per realizzare un'effettiva uniformità dei processi met
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare lo scambio di buone prassi tra i docenti dello stesso ordine di scuola dei diversi plessi in merito alle programmazioni didattiche che riguardino le attività, verifiche e valutazioni, scelte metodologiche, strategie efficaci
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promozione della scuola del fare per un sereno apprendimento, con la predisposizione e la cura degli spazi e degli ambienti educativi





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire l'incidenza delle variabilità tra classi e plessi dello stesso istituto  
Migliorare gli esiti degli studenti nelle classi terminali.

### TRAGUARDO

Avvicinare i livelli degli esiti tra classi e plessi  
Aumentare la percentuale dei risultati nelle prove standardizzate, per avvicinarci agli standard nazionali.  
Accrescere la qualità degli apprendimenti in italiano e matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzo di prove di verifica coerenti con la progettazione per competenze (prove autentiche e rubriche valutative)  
Progettazione e realizzazione di unità di transizione in tutte le classi terminali ed iniziali di ogni ordine di scuola. Incontri periodici tra docenti delle classi parallele per realizzare un'effettiva uniformità dei processi met
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promozione della scuola del fare per un sereno apprendimento, con la predisposizione e la cura degli spazi e degli ambienti educativi
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Prevedere nel regolamento di istituto criteri di formazione delle classi prime che applicati garantiscano nella scuola secondaria di primo grado una sempre maggiore eterogenità in modo da incidere sulle percentuali di variabilità tra le stesse.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dal lavoro di analisi e riflessione sull'autovalutazione effettuata, tenuto conto dei punti di debolezza individuati, si ritiene necessario focalizzare l'azione sulle prime due priorità. I risultati scolastici conseguiti dai nostri allievi si confermano positivi con percentuali rilevanti di successo, anche a lungo termine, come si evince anche dagli esiti del sondaggio della Bocconi. In riferimento all'andamento negli ultimi anni scolastici degli esiti delle prove standardizzate, si è raggiunto il controllo della percentuale di cheating ma nel contempo, si registra una flessione negli esiti degli studenti nelle prove standardizzate, sia di italiano sia di matematica, soprattutto in alcune classi e plessi del nostro istituto. Si ritiene di dover dunque considerare come priorità l'innalzamento dei risultati degli studenti nelle prove,



promuovendo l'adozione di nuove e più adeguate strategie didattiche per gli apprendimenti di Italiano e Matematica, e la diminuzione della variabilità tra classi e plessi. Gli obiettivi di processo che intendiamo perseguire erano già stati individuati come punti focali sui quali agire. Erano stati individuati come elementi importanti da considerare in un'ottica di rinnovamento, ma in modo empirico e poco formale. La revisione e la successiva integrazione del Ptof e del RAV ci consente di riprogrammare in modo più articolato. Abbiamo preso atto degli obiettivi raggiunti e di quelli che hanno bisogno di ulteriori tempi di realizzazione.